

STORIA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

MATERIALI

PRESENTAZIONE

MARIA LUISA FERRARI

Anno accademico 2011-2012

PRESENTAZIONE OBIETTIVI

- ◉ Capire in cosa consiste il lavoro dello storico
- ◉ Ripercorrere la storia del commercio internazionale con particolare riguardo alle caratteristiche dell'età contemporanea
- ◉ Cogliere motivi di continuità e di cambiamento

I TESTI

- ◉ Lo sviluppo economico moderno. Dalla rivoluzione industriale alla crisi energetica, a cura di P. A. TONINELLI, Venezia, Marsilio, 1997, (Tascabili Marsilio 2006).

Di tale volume lo studente deve conoscere le seguenti parti: Cap. 6. Moneta e credito; cap. 8. Tecnologia e sviluppo economico; cap. 9. Trasporti e comunicazioni; cap. 10. Commercio e mercati.

- ◉ Storia economica del Novecento, a cura di S. POLLARD, Bologna, Il Mulino, 2004.

PER I FREQUENTANTI:

- ◉ Appunti delle lezioni.
- ◉ Studio puntuale dei testi indicati
- ◉ Prove in itinere - facoltative

I NON FREQUENTANTI OLTRE A QUELLI INDICATI STUDIERANNO, A SCELTA, UNO DEI SEGUENTI TESTI:

- ◉ Lo sviluppo economico moderno. Dalla rivoluzione industriale alla crisi energetica, a cura di P. A. TONINELLI, Venezia, Marsilio, 1997, (Tascabili Marsilio 2006): cap. 5. L'energia, le risorse, l'ambiente e cap. 12. Il processo di industrializzazione: tipologie e modelli.
- ◉ - M. FUSARO, Reti commerciali e traffici globali in età moderna, Roma-Bari, Laterza, 2008.

GLI ARGOMENTI

- ◉ Cenni introduttivi allo studio della storia del commercio internazionale
- ◉ Il commercio e le sue grandi trasformazioni tra Medio evo ed età moderna
- ◉ I grandi cambiamenti dell'Ottocento tecnologici, politici, organizzativi
- ◉ Tra integrazione e chiusura: la prima metà del Novecento
- ◉ La cosiddetta "età dell'oro"
- ◉ La globalizzazione

LA RICOSTRUZIONE DEL PASSATO.

Il termine storia in greco significa:
indagine, inchiesta, curiosità...

Il passato è come un paese
straniero, dove fanno le cose in
modo diverso da come ce le
immaginiamo.

Significa che anche se si riesce a
ricostruire il succedersi esatto
degli eventi, mancherà sempre
qualcosa alla nostra ricostruzione.

IL MESTIERE DELLO STORICO

“Due cose dovevano risultare particolarmente chiare:

- ◉ La prima è che noi non disponiamo, come le scienze naturali, del mezzo dell'esperimento; che indaghiamo e che non possiamo far altro che indagare.
- ◉ L'altra, che l'indagine più approfondita non può contenere se non un'immagine frammentaria del passato; che la storia e la nostra conoscenza di essa differiscono immensamente... Otteniamo così non un'immagine dell'accaduto in sé, ma della nostra concezione ed elaborazione intellettuale di esso. E il nostro surrogato” [Droysen].

IL DOCUMENTO



Il documento non era un documento prima che lo storico pensasse di porgli una domanda, e così lo storico costituisce un documento, se così si può dire, ponendosi di fronte ad esso e partendo dalla sua osservazione. Sotto questo aspetto, il fatto storico non differisce fundamentalmente da altri fatti scientifici.

La percezione del passato nelle sue tracce documentali è un'osservazione nel senso forte del termine; perché **osservare** non significa mai registrare un fatto grezzo.

L'OGGETTIVITÀ DELLA CONOSCENZA STORICA

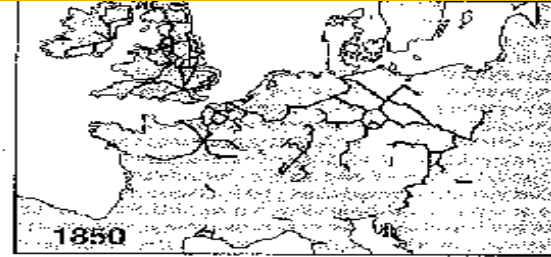
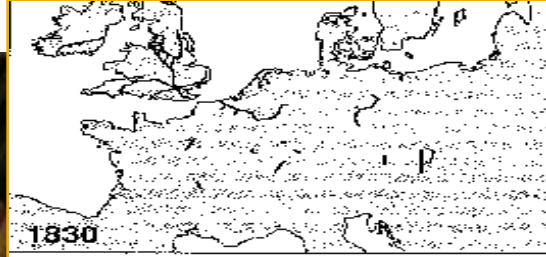


Ricostruire un avvenimento o piuttosto una serie di avvenimenti, o una situazione, o un'istituzione, sulla base dei documenti, significa elaborare un comportamento d'**oggettività** di tipo proprio, ma irrecusabile: infatti, questa ricostruzione suppone che il documento sia **interrogato**, costretto a parlare; che lo storico vada incontro al suo significato, lanciando verso di esso un'**ipotesi di lavoro**; proprio questa ricerca innalza nello stesso tempo la traccia alla dignità di documento significativo e il passato stesso alla dignità di fatto storico.

LEGGERE IL DOCUMENTO E PORRE DELLE DOMANDE

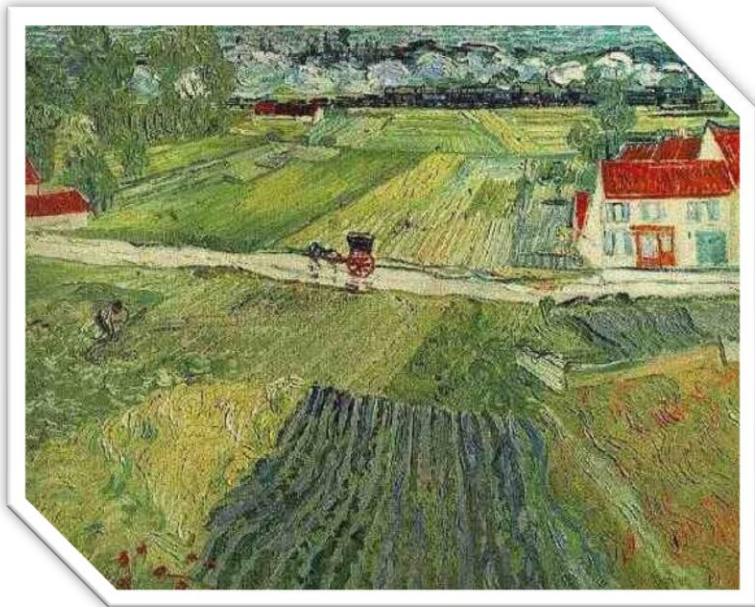


LO SVILUPPO FERROVIARIO IN EUROPA



1880





LO SGUARDO DELLO STORICO

Lo storico vuol cogliere il cambiamento. Ma nella pellicola che prende in esame, soltanto l'ultimo fotogramma è intatto. Per ricostruire i tratti sfocati degli altri, è stato necessario anzitutto svolgere la bobina in senso inverso a quello seguito nella ripresa [Marc Bloch].

LO SGUARDO DELLO STORICO: IL TEMPO E LO SPAZIO

- ◉ **Tempo:** lo storico "vede" le cose non solo come sono, ma anche come sono divenute
- ◉ **Pluralità del tempo storico:** esiste una molteplicità di tempi storici

I TEMPI DI FERNAND BRAUDEL

- ◉ **Il tempo degli uomini** quello della nostra vita breve e intenso
- ◉ **Il tempo delle società** per il quale una giornata, un anno, non significano molto, (per il quale, talvolta, un secolo intero non è che un istante di vita. (...))
- ◉ **Il tempo geografico** Del resto, vi è, più lenta ancora della storia delle civiltà, pressoché immobile una storia degli uomini nei loro stretti rapporti con la terra che li regge e li nutre; è un dialogo che non cessa di ripetersi, che si ripete per durare, che può cambiare e cambia in superficie, ma prosegue, tenace, come se fosse **al di fuori della portata e del morso del tempo.**

SCOPO DELLA STORIA

- ◉ Studiare la civiltà in cui viviamo:
«comprendere il presente mediante il passato e comprendere il passato mediante il presente»
- ◉ Alla storia premono il distacco, il contrasto, le prospettive.
Nel passato non ricerchiamo soltanto ciò che è affine e corrispondente alle nostre attuali condizioni, ma ciò che è opposto, completamente estraneo. La comprensione storica nasce proprio da questo spaziare fra due poli molto distanti [Marc Bloch].

LA STORIA È UNA SCIENZA?

- ◉ Per scienza intendiamo un complesso organico e sistematico delle conoscenze che si posseggono intorno ad un determinato ordine di fenomeni.
- ◉ La storia è una scienza poiché possiede tali caratteristiche.
- ◉ I criteri di base che attribuiscono scientificità alla storia sono la ricerca e la verifica dei documenti e delle fonti
- ◉ Ciò non esclude una componente di soggettività della storia. Lo storico che analizza e interpreta le vicende del passato non può prescindere dalla propria esperienza e mentalità